PROTOCOLLO D'INTESA

per la Gestione Coordinata de "IL CAMMINO DI SANTA GIULIA" come identificato nella planimetria allegata, la quale costituisce parte integrante del presente atto. In data _____ del mese di _____ dell'anno _____,

Provincia di Brescia, con sede in Piazza Paolo VI n. 29, 25121 Brescia (BS), nella persona di

- 1. Comune di Brescia**, con sede in Piazza della Loggia, 1 – 25121 Brescia, nella Persona del Sindaco pro-tempore Sig.ra Laura Castelletti, **199.949** abitanti dato Istat.
- 2. Comune di Leno**, con sede in Via Dante Alighieri, 3, 25024 Leno (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig.ra Cristina Tedaldi, **14.405** abitanti dati Istat.
- 3. Comune di Manerbio**, con sede in Piazza Cesare Battisti, 1 25025 Manerbio (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Paolo Vittorielli, **13.562** abitanti dato Istat.
- 4. Comune di Bagnolo Mella**, con sede in Piazza IV Novembre, 2 – 25021 Bagnolo Mella (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Stefano Godizzi, **12.475** abitanti dati Istat.
- 5. Comune di Castel Mella**, con sede in Piazza Unità d'Italia, 25030 Castel Mella (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Giorgio Guarneri, **10.957** abitanti dato Istat.
- 6. Comune di Roncadelle**, con sede in Via Roma, 50, 25030 Roncadelle (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Roberto Groppelli, **9.310** abitanti dato Istat.
- 7. Comune di Flero**, con sede in Piazza IV Novembre, 4 – 25020 Flero (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Pietro Alberti, **8.740** abitanti dato Istat.
- 8. Comune di Verolanuova**, con sede in Piazza Libertà 39, 25028 Verolanuova (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Stefano Dotti, **8.117** abitanti, dato Istat.
- 9. Comune di Ponteviso**, con sede in Piazzetta del Comune, 5, 25026 Ponteviso (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Luca Bosio, **7.023** abitanti dati Istat.
- 10. Comune di Dello**, con sede in Via Roma, 65, 25020 Dello (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Riccardo Canini, **5.664** abitanti dati Istat.
- 11. Comune di Poncarale**, con sede in Piazza Caduti, 1, 25020 Poncarale (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Antonio Zampedri, **5.194** abitanti dati Istat.
- 12. Comune di Capriano del Colle**, con sede in Piazza Giuseppe Mazzini, 8, 25020 Capriano del Colle (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Stefano Sala, **4.838** abitanti dati Istat.
- 13. Comune di Offlaga**, con sede in Piazza Due Martiri, 20, 25020 Offlaga (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Giancarlo Mazza, **4.123** abitanti dati Istat.
- 14. Comune di Callebeato**, con sede in Via San Francesco d'Assisi, 1, 25060 Collebeato (BS), nella Persona del Sindaco pro-tempore Sig. Angelo Mazzolini, **4.459** abitanti dato Istat.
- 15. Comune di Verolavecchia**, con sede in Piazza Giuseppe Verdi, 7, 25029 Verolavecchia (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig.ra Maura Gualdi, **3.854** abitanti dato Istat.

16. **Comune di Azzano Mella**, con sede in Piazza Dante Alighieri, 1, 25020 Azzano Mella (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Matteo Ferrari, **3.524** abitanti dati Istat.
17. **Comune di Pavone del Mella**, con sede in Via Guglielmo Marconi, 5, 25020 Pavone del Mella (BS) nella persona del Sindaco pro-tempore Sig.ra Mariateresa Vivaldini, **2.734** abitanti dati Istat.
18. **Comune di San Gervasio Bresciano**, con sede in Piazza Donatori di Sangue, 1 25020 San Gervasio Bresciano (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Rosario James Scamburri, **2.656** abitanti dati Istat.
19. **Comune di Bassano Bresciano**, con sede in Via Martinengo 33, 25020 Bassano Bresciano (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Michele Sbaraini, **2.354** abitanti dato Istat.
20. **Comune di Alfianello**, con sede in Piazza Lodovico Pavoni, 7 25020 Alfianello (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Matteo Zani, **2.281** abitanti dato Istat.
21. **Comune di Milzano**, con sede in Piazza Roma, 1, 25020 Milzano (BS) nella persona del Sindaco pro-tempore Sig.ra Sandra Filippini, **1.707** abitanti.
22. **Comune di Cigole**, con sede in Via Roma, 19, 25020 Cigole (BS) nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Marco Scartapacchio, **1.468** abitanti dato Istat.
23. **Comune di Seniga**, con sede Via San Rocco, 7 25020 Seniga (BS), nella persona del Sindaco pro-tempore Sig.ra Elena Ferrari, **1.431** abitanti dati Istat.

e L'Associazione **Il Cammino di Santa Giulia APS**, nella persona del Presidente pro-tempore Agostino Benassi, congiuntamente indicati come "Parti",

Premesso che:

- La Regione Lombardia ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, nonché per lo sviluppo di opportunità di crescita socioeconomica, da perseguirsi anche attraverso interventi integrati che coinvolgano operatori pubblici e privati;
- In particolare, l'art. 20 (itinerari culturali) della L.R. 7 ottobre 2016 – n.25 dispone quanto segue:
**"1. La Regione promuove un sistema integrato di offerta culturale, anche attraverso l'identificazione e la valorizzazione di itinerari culturali, percorsi e cammini, con particolare attenzione a quelli legati alle radici cristiane del territorio, nonché attraverso l'integrazione degli istituti e luoghi della cultura, dei siti regionali inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO, dei percorsi e degli itinerari storicamente documentati, inclusi quelli mappati dal piano paesaggistico regionale, e dei beni culturali di rilevanza storico-architettonica e monumentale. **
**2. Per itinerari culturali si intendono percorsi che si sviluppano intorno a temi*

*di interesse storico, artistico o sociale, sia in ragione del tracciato geografico degli itinerari stessi, sia in funzione del loro contenuto e del loro significato, svolgendo anche una funzione di attrattore turistico. **

**3. Per cammini si intendono itinerari culturali di particolare rilievo, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce, che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio culturale e naturale dei territori interessati.” **

- **L'art. 111 del D.Lgs. 42/2004 prevede che le attività di valorizzazione dei beni culturali** consistano nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità di valorizzazione quali la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, l'accessibilità, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale;

Considerato che:

- I cammini sono itinerari culturali di particolare rilievo europeo, nazionale e regionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile. Essi rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso e un'occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. I cammini possono attraversare una o più regioni e far parte di tracciati europei. Essi si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale.
- Il Cammino di Santa Giulia, è un itinerario che connette diverse località di singolare pregio e peculiarità, attraversa tre Regioni (Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia), otto Province e coinvolge circa ottantadue Amministrazioni Comunali. Tale percorso costituisce una significativa opportunità per la valorizzazione del territorio, tramite un modello di turismo lento, fattore sempre più centrale nello sviluppo culturale, sociale, rurale, artigianale ed enogastronomico delle diverse aree interessate.
- Il turismo lento, che comprende viaggi a piedi, in bicicletta e a cavallo, sta vivendo una crescita significativa rispetto ad altre forme di turismo. Questo tipo di turismo sostenibile incoraggia un'esplorazione approfondita del patrimonio storico, artistico e naturale di una regione, favorendo un'interazione culturale significativa tra visitatori e comunità locali. Inoltre, non richiede ingenti investimenti e può essere intrapreso durante tutto l'anno, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche.
- L'Associazione "Il Cammino di Santa Giulia" APS (CSG APS) è stata ufficialmente riconosciuta il 17/06/2017 dalla Venerabile Arciconfraternita del SS. Sacramento e di S. Giulia Patrona, una delle più antiche congregazioni di laici fondata nel XIII secolo a Liburna (oggi Livorno). La CSG APS è l'unico ente

ufficiale in Italia per il progetto.

- L'Associazione ha rilevato e georeferenziato tutte le coordinate del tracciato de "Il Cammino di Santa Giulia" e detiene l'intero archivio cartografico dell'itinerario. Un percorso che si snoda principalmente su itinerari escursionistici, turistici e ciclopedonabili già esistenti, con l'obiettivo della sostenibilità ambientale, economica e sociale.
- Il Cammino di Santa Giulia riveste un carattere internazionale, poiché, secondo la Passio ufficiale, Santa Giulia era originaria di Cartagine (Tunisia) e fu martirizzata in Corsica (Francia), presumibilmente in seguito alla caduta di Cartagine per mano dei Vandali (circa 439 d.C.). Il suo corpo, inizialmente sepolto nell'isola della Gorgona, fu successivamente traslato a Brescia (Italia) nel 762 d.C. Per questo motivo, Il Cammino di Santa Giulia prevederà a breve la partenza cronologica del percorso nei territori della Corsica.

- In Corsica, l'itinerario è gestito dall'Associazione "U Chjassu di Santa Ghjulia", gemellata all'Ass. CSG APS (Italia), ed è stata regolarmente costituita il 03 Febbraio 2023 e registrata alla prefettura di Calvì (Francia) in data 24 Agosto 2023.
- Il progetto dell'itinerario in Corsica attraversa 5 Unioni dei Comuni costituite da 48 Enti Amministrativi, di fatto la fase progettuale è stata completata, ed è così partito il processo istituzionale per la verifica dei tracciati e per il successivo riconoscimento.
- Che in data _____ è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Brescia e i Comuni di Brescia, Flero, Poncarale, Capriano del Colle, Bagnolo Mella, Leno, Pavone del Mella, Milzano, Cigole, San Gervasio Bresciano, Alfianello, Pontevecchio, Bassano Bresciano, Manerbio, Verolanuova e Seniga, per la progettazione del percorso cicloturistico ed escursionistico Bassa Bresciana variante orientale "Via Santa Giulia", Il contenuto menzionato è allegato e costituisce parte integrante del presente documento.
- "Il Cammino di Santa Giulia" si configura come un itinerario evocativo di un evento storico documentato, ascrivibile a un percorso spirituale, caratterizzato dal transito presso le località (chiese e pievi) dedicate alla Santa, dove in alcune di esse quali: Livorno, Monchio (MO), Alfiano Vecchio (CR), San Gervasio Bresciano (BS) e Brescia nella Parrocchia di Santa Giulia al Villaggio Prealpino, sono custodite le reliquie.
- Il progetto "Il Cammino di Santa Giulia", grazie alla sua concezione strutturale, offre un'ampia gamma di iniziative culturali, turistiche, educative, divulgative, promozionali ed enogastronomiche, volte a promuovere il benessere individuale attraverso l'attività sportiva. Tali iniziative si rivolgono a un vasto pubblico interessato a vivere un'esperienza immersiva nella natura e nel ricco patrimonio storico-religioso, rappresentando un'opportunità di approfondimento culturale.

- In Lombardia, il percorso denominato "Il Cammino di Santa Giulia" interessa un totale di quarantadue Amministrazioni Comunali, distribuite in tre diverse Province (Brescia, Cremona e Mantova) attraversando svariate località di notevole rilevanza storica, culturale e paesaggistica.
- Il Cammino di Santa Giulia ha ottenuto il riconoscimento ufficiale del Ministero del Turismo con l'inserimento nel Catalogo dei Cammini Religiosi (prot. 0025710/23 del 5 ottobre 2023), validandone il valore culturale e spirituale e promuovendone la diffusione turistica a livello nazionale e internazionale.
- Si attesta che l'espansione dell'offerta di itinerari di Turismo Sostenibile, inclusa nelle proposte turistiche culturali e paesaggistiche di notevole importanza europea e nazionale, riveste un carattere strategico per il nostro territorio. La promozione e il riconoscimento di nuovi cammini rappresentano un'opportunità per rafforzare la posizione della nostra Regione come destinazione di eccellenza nel turismo sostenibile e come terra ricca di testimonianze di fede, antiche vie di pellegrinaggio e commercio, e per valorizzare le destinazioni turistiche culturali meno conosciute, rispondendo, nel contempo, alle specifiche esigenze di sviluppo del territorio, delle economie locali, dei suoi operatori e stakeholder.

Convengono e stipulano quanto segue

1. Art. - Oggetto e finalità

Il presente protocollo d'intesa ha come oggetto la gestione coordinata di un tratto de "Il Cammino di Santa Giulia", come individuato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare la sua percorribilità e di promuovere in forma unitaria la promozione e valorizzazione.

2. Art. - Ente Capofila

Viene individuato quale ente capofila la Provincia di Brescia.

3. Art. - Impegni reciproci

- 3.1. La Provincia di Brescia, in qualità di ente capofila, avvalendosi della collaborazione dell'associazione "Il Cammino di Santa Giulia APS" si impegna a: effettuare il monitoraggio annuale del cammino, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti, ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle

spese sostenute relativamente agli ambiti del presente protocollo, e dove verrà proposto il programma annuale delle attività da sottoporre all'approvazione degli organi competenti, entro il mese di marzo di ogni anno.

3.2. In particolare verranno individuati e concordati: - gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sull'infrastruttura per garantire la percorribilità in sicurezza; - le necessarie opere di manutenzione e sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale, unitamente alle modalità operative di esecuzione;

3.3. **Gli altri Enti aderenti al Protocollo d'Intesa si impegnano a:**

3.3.1. versare annualmente all'Ente capofila, entro il mese di aprile, la propria quota parte finalizzata alla realizzazione delle attività di cui ai commi precedenti.

La quota annuale per ogni Ente viene così stabilita:

- euro 3.500,00 Comuni oltre i 10.000 abitanti
- euro 2.000,00 Comuni da 5001 a 10.000 abitanti
- euro 1.000,00 Comuni da 3001 a 5.000 abitanti
- euro 500,00 Comuni fino a 3.000 abitanti:

3.3.2. concordare con l'Associazione "Il Cammino di Santa Giulia APS" il posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale del Cammino, (assumendosi gli eventuali costi della tassa di pubblicità), ove dovuti;

3.3.3. **collaborare con l'Ente capofila e con l'Associazione "Il Cammino di Santa Giulia APS" per la promozione del Cammino,** anche tramite la diffusione di notizie attraverso i propri mezzi e canali di comunicazione cartacei, in rete o social e promuovere eventi di presentazione pubblica;

3.3.4. ricercare risorse pubbliche e private per progetti di valorizzazione del Cammino; individuare il referente unico dell'Ente con cui rapportarsi per tutti gli aspetti relativi al presente Protocollo d'Intesa e comunicarlo formalmente all'ente capofila;

3.3.5. favorire sinergie e collaborazioni con associazioni culturali ed escursionistiche locali.

3.3.6. Ogni singolo Ente rimane competente, relativamente al tratto di Cammino che lo riguarda e per quanto di propria competenza, in merito ad eventuali procedimenti e rilascio di autorizzazioni per lavori, opere, per i contatti con i gestori dei servizi funzionanti sulla strada (gestori di pubblica illuminazione, impianti semaforici, gas, trasporti pubblici, ecc) e di ogni altro provvedimento amministrativo teso a disciplinare la circolazione stradale e a garantire la sicurezza ai fini della pubblica incolumità.

4. Art.4 - Durata

4.1. Il presente Protocollo d'Intesa è valido fino al 31/12/2035 ed è rinnovabile a seguito di provvedimento scritto, approvato dagli Organi competenti.

5. Art.5 - Registrazione

5.1. Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso.

6. Art.6 - Recesso

6.1. Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione nelle forme di legge, entro il 31 gennaio di ciascun anno di validità, ferma restando la conclusione delle attività e dei progetti già convenuti e/o finanziati.

7. Art.7 - Rinvio

7.1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si applicano le vigenti disposizioni in materia.

Letto, confermato e sottoscritto